

ARTA ABRUZZO DIREZIONE CENTRALE			
Anno	Titolo	Classe	Partenza
2017	29	7	
Prof.n.	1443	Del	31/01/2017



Alla

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del
Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Gestione e Qualità delle Acque
Portici San Bernardino, 25
67100 L'Aquila (AQ)
dpc024@pec.regione.abruzzo.it

e p.c.

S.A.S.I. S.p.A.
Località Marcianise,
Zona Ind.le, 5
66034 Lanciano (CH)

Per Copia Conforme all'esemplare in atti,
composto da n. 03 facciate

ARTA Abruzzo
Area Amministrativa

Oggetto: Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in località Fiume Osento nel Comune di Atesa (CH). Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010.
Parere conclusivo favorevole.

Richiedente: S.A.S.I. S.p.A. - Località Marcianise, Zona Ind.le, 5 - Lanciano (CH)

Si trasmette, in allegato la relazione tecnica di competenza relativa alla richiesta in oggetto indicata.
Si comunica che l'ARTA ha espresso **parere favorevole con prescrizioni** all'intervento proposto.

Si fa presente che la documentazione progettuale che ha dato luogo al suddetto parere è costituita da N° 28 elaborati acquisiti da questa Agenzia con nota prot. n.7316 del 03/06/16 ed integrata da SASI SpA in data 27/10/16 con nota prot. n.14429 e in data 27/01/17 con nota prot. n. 1191. Pertanto, riguardo la consegna della copia degli elaborati del progetto timbrati e numerati da Arta prevista al punto 1.2 della DGR 227/13, nelle more dell'attuazione degli obblighi previsti dal DPCM 13/11/2014, si rimanda su CD-ROM una copia elettronica di tutta la documentazione esaminata.

L'Area Amministrativa, che legge per conoscenza, provvederà ad emettere regolare fattura per la prestazione fornita.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Pescara 30/01/2017

Il Direttore Area Tecnica
Dott.ssa Luciana Di Croce





artaabruzzo

agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Direzione Centrale – Area Tecnica

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in località Fiume Osento nel Comune di Atesa (CH). Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010.
Parere conclusivo favorevole.

Richiedente: S.A.S.I. S.p.A. - Località Marcianise, Zona Ind.le, 5 - Lanciano (CH)

In data 03/06/16, con prot. n.7316, è pervenuta all'Agenzia da parte della Regione Abruzzo la documentazione relativa al progetto in oggetto per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010

Si fa presente che l'ARTA in data 25/09/2013 con prot. n. 11146 aveva sospeso il parere sulla richiesta di autorizzazione già avanzata dalla SASI per lo stesso impianto.

In data 27/10/16 con nota prot. n.14429 e in data 27/01/17 con nota prot. n. 1191, questa Agenzia ha ricevuto dalla società S.A.S.I. S.p.A. la documentazione integrativa a riscontro delle richieste di ARTA prot. n. 10432 del 29/07/2016.

L'impianto è ubicato nel comune di Atesa, in località Osento. Il progetto prevede la realizzazione di tutte le opere necessarie ad aumentare la potenzialità depurativa esistente da 2.000 A.E. a 2.500 A.E.

L'analisi dei vincoli ha evidenziato che sull'area interessata dall'intervento sono presenti:

- Vincolo idrogeologico (RD n. 3267/23);
- Zona sismica: classe 3;
- PAI: zona perimetrata come area P1.

L'analisi dei vincoli riportata in relazione è parziale in quanto non tiene conto di tematismi ambientali quali ad esempio il PRP, il PTCP, PSDA (anche in zona bianca, in quanto non interessata dal PSDA, occorre fare uno studio di compatibilità in caso di impianti posizionati a ridosso dei Fiumi), SIC, ZPS, aree protette in genere, carta d'uso del suolo, tipologie forestali, ecc.

L'impianto è dimensionato per trattare una portata pari a 4 volte quella nera media Q_n ; le portate maggiori di $4Q_n$ vengono scolmate e inviate nel pozzetto di confluenza prima di essere scaricate nel corpo recettore. Le portate fino a $4Q_n$ vengono inviate alla stazione di pretrattamento costituito da grigliatura, dissabbiatura e disoleatura; da qui, le portate fino a $2Q_n$ sono inviate al trattamento biologico e le restanti convogliate alla disinfezione con acido peracetico.

Lo scarico dei reflui depurati e delle acque di pioggia scolmate viene effettuato nel fiume Osento individuato dal PTA della Regione Abruzzo come corso d'acqua superficiale significativo; i limiti di emissione da rispettare sono quelli disposti dal D.Lgs. 152/06 Tabella 1 dell'Allegato 5.

Il processo depurativo adottato è a fanghi attivi, con uno stadio di pre-denitrificazione in fase anossica e una fase di ossidazione ad aereazione prolungata e nitrificazione.

I fanghi non sono trattati in un impianto di stabilizzazione aerobica ma inviati in un estrattore centrifugo per la disidratazione.

E' prevista l'installazione di misuratori di portata, sulla portata $4Q_n$ in ingresso all'impianto, sulla linea delle acque scolmate oltre $4Q_n$, sui due flussi in uscita dai pretrattamenti (flusso che subisce il trattamento biologico e il flusso di by-pass), sulla portata in uscita dal bacino di disinfezione e sulla linea di ricircolo dei

fanghi e su quella dei fanghi di supero; è prevista inoltre l'installazione di un campionatore automatico dell'intera portata 4Qn posto a valle dell'unità di sterilizzazione, prima dello scarico.

Lo smaltimento delle acque meteoriche avviene attraverso una rete di drenaggio interna che riconduce l'intera portata all'ingresso dell'impianto, nel vano di carico del sollevamento iniziale, attraverso la fase di grigliatura grossolana.

Dall'analisi degli elaborati progettuali, con riferimento alle Linee Guida di cui alla DGR 227/13, si esprime **parere tecnico favorevole con le seguenti prescrizioni:**

1. Come da relazione geologica, occorre realizzare un'opera di consolidamento lungo il perimetro posto a Nord-Ovest dell'impianto a protezione dello stesso;
2. Dalla relazione geologica presentata, non si evince se ci sia o meno circolazione idrica sotterranea nel sito in esame; occorre pertanto approfondire tale aspetto con indagini sito specifiche e qualora si accerti la presenza della falda, occorrerà realizzare due piezometri, uno a monte e uno a valle idrogeologico dell'impianto. Gli stessi dovranno essere utilizzati per monitorare la qualità delle acque sotterranee;
3. Impermeabilizzare le aree interessate dalla movimentazione del refluo (accessi, viabilità in genere) e quelle in adiacenza a manufatti e attrezzature che possano rappresentare potenziale fonti di inquinamento del suolo e dell'eventuale falda sotterranea;
4. Nella documentazione di progetto, è presente la dichiarazione della SASI di non presenza di scarichi industriali recapitanti in rete fognaria a servizio dell'impianto. Non risultano autorizzazioni allo scarico da attività produttive. Per tale ragione, i limiti tabellari da rispettare per lo scarico su corpo idrico superficiale per scarichi di acque reflue urbane provenienti da agglomerati di consistenza superiore a 2.000 A.E., dovranno essere quelli di Tab. 1 dell'all. 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Nel caso in cui si andranno ad allacciare insediamenti produttivi andrà effettuata una nuova richiesta per modificare i limiti tabellari di riferimento (Tab. 1 e 3 dell'All. 5 al D.Lgs. 152/06);
5. Produrre un'analisi puntuale della vincolistica in conformità al punto 2.7 della DGR 227/13 ed acquisire i necessari Nulla Osta degli Enti competenti.

Nella tav. T4 denominata "Cronologia lavori" sono indicate le varie fasi di realizzazione dei lavori con demolizioni progressive delle varie sezioni e successiva ricostruzione, Qualora non venga presentata istanza di autorizzazione provvisoria ai sensi della DGR n° 468 del 12/07/16, lo scarico del depuratore dovrà rispettare i limiti di Tab. 1 in tutte le fasi di adeguamento dello stesso.

Le integrazioni richieste ed i Nulla Osta dovranno pervenire a questa Agenzia prima dell'inizio dei lavori per cui il parere ora espresso potrà essere oggetto di revisione a seguito della valutazione della documentazione trasmessa, che diverrà comunque parte integrante dell'Autorizzazione.

Pescara 30.01.2017

Ing. Marco Giansante

Dott.ssa Paola De Marco

Ing. Sara D'Alessio

Il Dirigente della Sezione
Valutazioni Ambientali Integrate,
Emergenze, Rischi di incidenti rilevanti
Dott.ssa Eda Ruzzi

